

Saverio Palatella, Corporate



1, 2, 3. La Ethical fashion di Imane Ayissi, Kofi Ansah, Sylvia Owori.
4. Abito bustier a trafori, Fausto Sarli.
5. Ricami, intagli e colori vegetali per la vietnamita Minh Hanh.
6. I sandali del russo Max Kibardin.
7. Spazio espositivo del progetto "Furia talent hub".
8. Abito in chiffon goffrato, Grimaldi Giardina.
9. Gioco di ruches per il libanese Abed Mahfouz.

La 14ª edizione di Alta Roma, le sfilate capitoline della haute couture, ha ospitato vari eventi, fra cui "Fashion on paper", prima rassegna internazionale dell'editoria di moda, svoltasi tra il Festival delle riviste indipendenti, con dibattiti, performance artistiche e musicali, e la mostra "Italian portfolio. Vreelandesque: omaggio a Diana Vreeland, 1903-1989", testimonianza del contributo dato dalla nota editor alla divulgazione della moda italiana. Imperdibile anche la mostra "Theo by Richard Avedon", dedicata al grande fotografo. Passando alle sfilate, tempo di anniversari per Camillo Bona, che per festeggiare i trent'anni ha presentato l'arte sartoriale in sensuali abiti con tessuti giustapposti a contrasto. Fausto Sarli ci porta in Marocco, tra colori e bianco assoluto nella magia di volute e volants, memorie di architetture moresche. Gattinoni omaggia il volo con abiti fluttuanti e mutevoli, come sospesi, organze scolpite in tagli asimmetrici nelle sfumature del blu. E dopo il sogno esotico e quello dell'aria, Marella Ferrera riporta a quelli dell'infanzia, tra paper dolls anni '50 avvolte in trame sovrapposte di candido tulle, macramé e ricami. Candore in primo piano anche con Saverio Palatella e il suo cashmere senza cuciture, che forma giochi di pieghe e forme complesse. Celebra le ninfe idriadi, invece, Lorenzo Riva, tra drappaggi impalpabili di stampe floreali nelle consuete sfumature pastello. E dopo le ninfe, ecco le fate di Tony Ward, in mise scintillanti e vaporose nei colori di alba e tramonto. Una sequenza di pastelli e ciprie si adagia anche sulle sovrapposizioni di mussole, tulle e jersey double face nelle creazioni di Abed Mahfouz, che omaggia la tecnica della carta marmorizzata. Più brillanti le organze e gli chiffon goff-

Impronta internazionale sulle passerelle di **Alta Roma**, tra suggestioni orientali e mood etnici. Con in più un côté "etico", fatto di tessuti bio e toni neutri

Saverio Palatella, Completo sfilata



frati e intrecciati di Grimaldi Giardina, con disegni ispirati alle ceramiche amalfitane. Brillanti sono anche le tinte di Renato Balestra, fiori multicolori per il giorno e drappaggi ricamati per la sera. L'Occidente di forme classiche incontra l'Oriente nelle scarpe di Max Kibardin, con tacchi ornati di catene d'oro e retine di veli e una palette blu, nero, oro. Dal Vietnam proviene l'ospite internazionale, Minh Hanh, con le ragazze degli altipiani avvolte in stoffe colorate. Arrivano invece dalle zone subsahariane i tre stilisti della sezione "Ethical fashion". Sono Sylvia Owori, con abiti in cotone organico decorati da collane in perle di carta, Imane Ayissi, con mise che diventano simboli di protezione, e Kofi Ansah, che omaggia il mondo equestre delle tribù con pantaloni in tessuti Bogolan e Kente neri e avorio. La moda si fa etica anche con Carlo Contrada per Nathu, che mescola cotone biologico a lane bouclé, cashmere e alpaca, in un contrasto di toni neutri e nuance grigie. Il progetto Carmina Campus di Ilaria Venturini Fendi, infine, per oggetti di design con materiali di riciclo, propone le Cameroon e Message bags, realizzate con cappelli all'uncinetto e quadrati in tessuto e pelle ricamati da donne di un villaggio africano. E se l'Accademia di costume e moda presenta il "Final work" con undici collezioni ispirate ad altrettanti luoghi, l'accademia Koefia affascina con la performance "Sottopuntidarte", tableau vivant di 25 abiti-scultura in cui la sapienza dei tagli, l'armonia del ritmo e la ricerca del particolare creano opere d'arte da indossare. Maria Giovanna Poli



10. Abito del libanese Tony Ward.
11. Woman suit, Gabriele Colangelo.
12. La poupée d'antan di Marella Ferrera.
13. Borse con materiali riciclati, Carmina Campus.
14. Renato Balestra.
15. Gattinoni.
16. Camillo Bona.
17. Tessuti eco-friendly per Nathu.
18. Total white senza cuciture, Saverio Palatella.
19. Lorenzo Riva.
20. Accademia Koefia.

